

### 3 SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

#### Introduzione

Care sorelle, cari fratelli, prima di tornare al Padre, Gesù ci ha promesso che starà sempre con noi. Nel giro di pochi giorni ha inviato lo Spirito Santo, segnando la nascita della Chiesa, lo Spirito che non è solo con noi, ma vive dentro di noi, dentro ogni persona battezzata, facendo Dio, come disse Sant'Agostino, più noi di quanto noi siamo a noi stessi! Questa presenza è costante nella vita e nella storia della Chiesa, è la garanzia che la Chiesa sopravviverà a ogni attacco o a ogni crisi. Persino quando le cose sembreranno impossibili, senza nessuna speranza di sopravvivenza, lo Spirito Santo, lo Spirito del Signore Risorto, ci farà sperare contro ogni speranza.

Per noi, discepoli di Gesù Cristo, non ci sono problemi.... voglio dire, sì, ci sono i problemi, le crisi, le situazioni di difficoltà e di pericolo.... Ma noi non veniamo mai schiacciati da essi. Lo Spirito Santo ci libera dalla paura di perdere ciò che abbiamo e ciò che sappiamo. Lo Spirito Santo ci libera dalla paura di ciò che è nuovo, per scoprire cose nuove, nuove profondità, nuove conoscenze. Lo Spirito Santo ci accompagna continuamente per non essere spaventati di crescere, di cambiare, anche radicalmente. I problemi, le crisi, le difficoltà, e i pericoli possono insorgere perfino nella comunità Cristiana stessa, nella Chiesa.

Chi di noi ha studiato la storia, e può darsi perfino la storia della Chiesa, sa come l'uomo è passato da una cultura a un'altra, da un'era a un'altra; sa come molti conflitti e molte guerre hanno preceduto una nuova consapevolezza, nuovi stili di vita e nuovi valori; conosce come la Chiesa ha accompagnato l'uomo durante questi passaggi radicali della storia umana, non attraverso la rigidità e il fondamentalismo, ma approfondendo e scoprendo come il suo messaggio può continuare ad essere rilevante per l'uomo, persino una Buona Notizia in ogni tempo.

La Chiesa è cresciuta e maturata grazie alle sfide che ha dovuto affrontare nel corso del tempo. Nel primo millennio abbiamo avuto i dogmi che riguardano Gesù Cristo. Nel secondo millennio abbiamo avuto i dogmi che riguardano Maria, la madre di Gesù. Non voglio sembrare presuntuoso o profetico, ma chi sa se il terzo millennio ci donerà nuovi dogmi su San Giuseppe. Dopotutto, Papa San Giovanni Paolo II ha già espresso un desiderio di questo tipo quando scrisse, nella sua Esortazione Apostolica su San Giuseppe, *Redemptoris Custos* nel 1989: *“Auspico vivamente che il presente ricordo della figura di Giuseppe rinnovi anche in noi gli accenti della preghiera che un secolo fa il mio predecessore raccomandò di innalzare a lui. E' certo, infatti, che questa preghiera e la figura stessa di Giuseppe acquistano una rinnovata attualità per la Chiesa del nostro tempo, in relazione al nuovo millennio cristiano.”* (*Redemptoris Custos*, 32)

Come abbiamo riflettuto nel primo insegnamento, sembra che San Giuseppe abbia una grande rilevanza per l'umanità e per la Chiesa, poiché ci attira verso la fine tanto necessaria di questa era di buio totale e verso l'alba di una nuova era nella quale

viene ripristinata la dignità della paternità e nella quale la bellezza della paternità libererà dall'abuso le donne, i bambini, le famiglie e le autorità civili ed ecclesiali.

In accordo con l'alleanza di Dio con il Suo popolo nella Bibbia, Egli sempre annuncia in anticipo ciò che Egli intende fare. Per questa ragione, i profeti hanno sempre avuto un ruolo molto importante nella vita del Popolo di Dio. La profezia non scompare con il Nuovo Testamento. Piuttosto essa diventa la chiamata di ogni battezzato che, essendo unito a Cristo partecipa alla Sua missione profetica di annunciare la Buona Novella. Ci si può chiedere allora perché nella storia così lunga della Chiesa il riconoscimento di San Giuseppe come il Patrono Universale della Chiesa è avvenuto solo 150 anni fa!! San Giuseppe ha aspettato il Beato Papa Pio IX e l'anno 1870 per cominciare a essere il patrono e a prendersi cura della Chiesa?! Sicuramente no! Quindi, perché ora? Perché stiamo rivolgendo la nostra attenzione a quest'uomo e padre, unico e speciale, solo ai nostri tempi?! Può darsi che lo Spirito Santo stia ispirando tutta la Chiesa in un periodo di crisi totale dell'autorità, di mancanza di guide, di modelli e di punti di riferimento, e di intere generazioni senza un padre, a rivolgere la sua attenzione a San Giuseppe e attingere da lui la luce della quale ha bisogno per Se Stessa e per essere la luce della quale l'umanità ha tanto bisogno oggi!!

## **1. La speciale relazione di Giuseppe con la Madre della Chiesa**

La devozione popolare verso San Giuseppe lo ha portato ad essere considerato il Santo Patrono dei lavoratori, certamente poiché San Giuseppe era lui stesso un lavoratore, un falegname. Lo ha portato ad essere considerato il Santo Patrono di una morte felice, perché secondo la tradizione morì quando Gesù viveva ancora a casa, e quindi sicuramente Gesù era presente al suo capezzale. Tuttavia, il titolo di Patrono Universale della Chiesa è un qualcosa di più, onnicomprensivo e unico.

Ci sono due ragioni principali per le quali San Giuseppe merita questo titolo unico di essere il Patrono Universale della Chiesa. Prima di tutto per la sua relazione speciale con Maria, la Madre della Chiesa. C'è stato un tempo in cui sembrava che la Chiesa fosse timorosa di chiamare Giuseppe lo sposo di Maria. Sfortunatamente, il matrimonio era considerato inferiore alla verginità, al celibato e alla consacrazione religiosa, rispetto alla santità. Non è il nostro scopo di discutere questo e le ragioni che hanno portato a questa attitudine negativa. Tuttavia, dobbiamo riconoscere questo fatto e ringraziare Dio per la rivoluzione sessuale, della quale l'uomo ha sentito la necessità nella metà del secolo scorso. Vedete, se noi non veniamo alla bellezza del Vangelo attraverso la nostra apertura all'ispirazione dello Spirito Santo quando leggiamo la Parola di Dio, Dio ce lo fa fare attraverso delle pressioni esterne che all'inizio noi vediamo persino come una minaccia e che condanniamo per la loro mancanza di valori!

San Giuseppe è il vero marito di Maria. Può veramente essere considerato come un grande modello per essere un marito vero, amorevole e santo. Secondo le leggi e le usanze Giudaiche, il matrimonio veniva contratto e celebrato perfino un anno prima di quando la coppia andava a vivere insieme. Sappiamo che anche se il pensiero di divorziare da Lei gli venne in mente, non lo fece mai. Al contrario, il Vangelo di Matteo ci dice che l'angelo gli disse: *“non temere di prendere con te*

*Maria, tua sposa.... Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa” (Mt 1,20.24).* Se hanno avuto o meno rapporti sessuali, se Maria è rimasta vergine, è irrilevante: egli è stato, è e rimane il solo, amorevole e fedele marito di Maria! Tuttavia, dire che Giuseppe è il vero marito di Maria, non significa rifiutare ciò che la tradizione cattolica ha sempre tramandato, cioè che Maria è rimasta vergine perfino dopo la nascita di Gesù e quindi non c'è stato nessun rapporto sessuale fra di loro. Al contrario, se Giuseppe ha accettato la Volontà di Dio di accogliere Maria come sua sposa anche con un figlio che non era il suo, potrebbe anche aver accettato l'ispirazione di Dio di rinunciare a ogni contatto sessuale con Maria. Per coloro che conoscono che cos'è il vero amore, l'amore biblico, questo non fa diminuire l'amore di Giuseppe per Maria come marito, ma riflette verso la perfezione il modo in cui Dio ci ama.

L'amore è senza condizioni. L'amore è disinteressato. La sessualità è l'espressione umana del proprio amore esclusivo e dell'impegno verso il proprio amato. Ma l'amore umano non viene espresso solo attraverso l'intimità sessuale, può anche essere espresso attraverso la sua rinuncia, per una ragione o per un'altra, temporanea o per un periodo lungo. E' un peccato che queste idee nel mondo di oggi vengano considerate come di un altro pianeta! Tuttavia, coloro che amano veramente la propria moglie o il proprio marito, possono testimoniare quanto ciò sia vero!

Non riesco a capire come noi possiamo onorare Maria e trascurare una parte così essenziale di Lei. Può darsi che un giorno Lei ci rivelerà chi è San Giuseppe per Lei, e per noi! Non è mai troppo tardi. Bene, ci sono voluti per Lei circa duemila anni per rivelarci la Sua Immacolata Concezione!

Se Maria occupa una posizione così unica nella Chiesa, alla quale Gesù l'ha affidata come Madre, Suo marito deve sicuramente assistere Lei e offrire la cura speciale che ha avuto per Lei alla Chiesa e a tutti i Suoi figli!

## **2. La relazione speciale di Giuseppe con Gesù Cristo, il cui Corpo è la Chiesa**

La seconda ragione per la quale San Giuseppe veramente merita di essere considerato il Patrono Universale della Chiesa è precisamente la sua relazione speciale e unica con il Figlio di Maria. San Giuseppe ha accettato non solo di continuare a prendersi cura di Maria come Sua moglie, ma anche di prendersi cura di Suo Figlio Gesù, diventando così il Suo padre adottivo. A tal punto, che fu egli che diede a Lui il Suo nome secondo ciò che l'angelo che aveva chiesto. Giuseppe diede a Gesù il diritto alla regalità della discendenza da Re Davide.

Giuseppe si assunse tutta la responsabilità della paternità per Gesù. Papa Leone XIII, nella Sua Enciclica *Quamquam Pluries*, nel 1889 scrisse: *“Giuseppe brilla fra tutti gli uomini per la più nobile dignità, poiché per volontà divina, fu il custode del Figlio di Dio e considerato come Suo padre fra gli uomini. Giuseppe diventò il custode, l'amministratore, e il difensore legale della casa divina della quale era a capo.”*

E' giustamente accettato che, poiché Maria è la Madre di Cristo e la Chiesa è il Corpo di Cristo, Maria è la Madre della Chiesa e di tutte le membra del corpo di Cristo. La stessa logica deve valere per San Giuseppe: se Giuseppe è il padre di

Cristo e la Chiesa è il Corpo di Cristo, allora Giuseppe è il padre della Chiesa e di tutte le membra del Corpo di Cristo.

Nonostante ciò, tendiamo a sminuire la paternità di Giuseppe, perché Gesù è un figlio adottivo e non naturale. Quante volte ci si riferisce a Gesù come al Figlio di Davide nel Nuovo Testamento? Davide ha ricevuto una promessa riguardo alla sua discendenza, come vediamo nel Salmo 89: *“Hai detto, ‘Ho stretto un’alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide mio servo: stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono.’”* Sebbene alcuni ritengano che anche Maria è di discendenza reale, la genealogia di Gesù è quella del suo padre adottivo. Perché? E’ Giuseppe, il falegname, che è il figlio reale di Davide all’inizio del Nuovo Testamento. Gesù eredita il trono di Davide da Giuseppe. Gesù non obbedì a un uomo qualunque, ma all’erede del trono di Davide, un uomo veramente giusto e santo, che meritò di essere lo sposo della Vergine Maria concepita senza peccato.

### **Conclusione: Litania e Novena a San Giuseppe Patrono Universale della Chiesa**

Il patronato di San Giuseppe è di essere il guardiano della Chiesa. Il patronato di San Giuseppe è di prendersi cura e di proteggere la Chiesa come si è preso cura e ha protetto la sua moglie speciale, Maria, e il suo bambino speciale, Gesù, la Madre della Chiesa, che è il Corpo Mistico di Cristo.

E’ molto significativo che la Novena a San Giuseppe è nota come la Novena del Sacro Manto. Il Manto di San Giuseppe è un abito speciale di un uomo e di un padre di quei tempi. Un uomo non solo usava il manto per coprirsi durante la notte e scaldare se stesso, ma lo usava anche per coprire la sua cara moglie specialmente all’esterno nei giorni invernali. Non solo sua moglie, ma anche i suoi bambini.

Isaia dice: *“Egli si è rivestito di giustizia come di una corazza, e sul suo capo ha posto l’elmo della salvezza. Ha indossato le vesti della vendetta, si è avvolto di zelo come di un manto.”* (59,17) O come l’autore della Lettera agli Ebrei dice: *“Come un mantello li avvolgerai, come un abito e saranno cambiati; ma tu rimani lo stesso, e gli anni tuoi non avranno fine.”* (1,12)

Tutto ciò che abbiamo detto è condensato nella breve ma significativa Litania di San Giuseppe.

Ascoltiamola:

Inclita prole di Davide,

Luce dei Patriarchi,

Sposo della Madre di Dio,

Custode purissimo della Vergine,

Tu che nutristi il Figlio di Dio,

Solerte difensore di Cristo,

Capo dell’Alma Famiglia,

O Giuseppe giustissimo

O Giuseppe castissimo

O Giuseppe prudentissimo

O Giuseppe obbedientissimo

O Giuseppe fedelissimo

Specchio della pazienza,

Amante della povertà,

Esempio agli operai,

Decoro della vita domestica,

Custode dei vergini,

Sostegno delle famiglie,

Conforto dei sofferenti,

Speranza degli infermi,

Patrono dei moribondi,

Terrore dei demoni,

Protettore della Santa Chiesa